



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.27

dell' 11/04/2022

Oggetto: Piano di adeguamento del PRGC al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. Adozione della proposta di Piano e formalizzazione della Proposta ai fini VAS.

L'anno duemilaventidue il giorno undici del mese di aprile con inizio alle ore 13.32 e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione di aggiornamento del 7/4/2022 prot.n. 24374, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^ convocazione, a porte chiuse quale misura precauzionale all'emergenza da Covid 19, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Nicola Piergiovanni – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale dott. Ernesto Lozzi;

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Tommaso

- SINDACO -

Presente

Consiglieri		Consiglieri	
PIERGIOVANNI Nicola	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
DE GIOIA Maddalena	Presente	MANCINI Pasquale Maria	Assente
FACCHINI Giovanni	Presente	TRIDENTE Luigi	Assente
DE NICOLO' Giuseppe	Presente	DE BARI Isabella M. R.	Presente
LA FORGIA Nicola	Presente	CARABELLESE Doriana	Presente
LOSITO Pasqua	Assente	SPANO Maria	Presente
GERMANO Carmela	Presente	SPADAVECCHIA Fulvio O.	Assente
DE CANDIA Sergio	Assente	AMATO Giuseppe	Presente
DE ROBERTIS Dario	Presente	ANNESE Francesco	Presente
BALESTRA Giuseppe	Assente	RANA Silvia	Assente
SECCHI Rosalba Anna	Presente	ALBERTINI Gian Michele	Presente
BINETTI Pantaleo	Assente	ZANNA Giuseppe	Presente

Presenti n. 17 – Assenti n. 8

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

introduce l'argomento iscritto al 14^ punto all'o.d.g. ad oggetto: " Piano di adeguamento del PRGC al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. Adozione della Proposta di Piano e formalizzazione della proposta ai fini VAS."

Relazionano sull'argomento L'Assessore all'Urbanistica Nicola Camporeale ed il Dirigente del Settore Territorio Ing Alessandro Binetti.

Di seguito interviene l'Arch. Giambattista Del Rosso, tecnico incaricato del supporto alla pianificazione, il quale illustra nel dettaglio i contenuti della proposta.

Successivamente prende la parola per chiarimenti la consigliera De Bari Isabella, che chiede se sia stata recepita la raccomandazione dell'Autorità di Bacino Territoriale.

Il Dirigente del settore territorio, Ing Alessandro Binetti, precisa che la prescrizione dell'Autorità di Bacino è stata recepita nell'ultima serie del Piano di Adeguamento.

Di seguito intervengono per discussione generale i seguenti Consiglieri:

- De Robertis Dario, che annuncia il voto favorevole
- De Bari Isabella, che annuncia il voto di astensione

Quindi prende la parola il Sindaco per una replica dell'Amministrazione Comunale.

Al termine interviene il consigliere Zanna Giuseppe per dichiarazione di voto (voto contrario)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Molfetta è dotato di Piano Regolatore Generale, la cui Variante generale (nel seguito PRGC) è stata approvata, ai sensi della Legge Regionale n. 56/1980, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 10 maggio 2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 96 del 04 luglio 2001 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08 agosto 2001;

in data 15 dicembre 2000, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748/2000, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.6 dell'11 gennaio 2001, è stato approvato il "*Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio*" (nel seguito Putt/p), le cui NTA prevedono l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali alle norme del Putt/p;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 03 luglio 2001, il Comune di Molfetta ha individuato e perimetrato i "Territori Costruiti" e con successiva Deliberazione del 23 ottobre 2001 n. 42 il Consiglio Comunale ha preso atto della individuazione e perimetrazione degli ambiti territoriali estesi e distinti come definiti delle NTA del Putt/p, quali primi adempimenti per l'attuazione del Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art.5.05 delle relative NTA

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24 maggio 2010, il Comune di Molfetta ha adottato il PRGC adeguato al Putt/p e, con successiva deliberazione n. 52 del 27 settembre 2010, ha proceduto all'esame delle osservazioni pervenute. Il piano adottato è stato oggetto di numerose

osservazioni e prescrizioni da parte della Regione Puglia - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica – in adeguamento alle quali i relativi atti sono stati rielaborati. Con deliberazione di n. 30 del 11 febbraio 2015, la Giunta Comunale ha preso atto degli elaborati adeguati alle osservazioni e prescrizioni regionali;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23 marzo 2015 è stato approvato definitivamente il *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale* (nel seguito PPTR) ai sensi degli articoli 135, 143, 144 e 145 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, nonché ai sensi della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i. Con successive deliberazioni di Giunta Regionale nn. 240/2016, 1162/2016, 496/2017, 2292/2017 sono state approvate modifiche ed integrazioni al PPTR che, però, non hanno interessato il territorio del Comune di Molfetta;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 17 aprile 2018, sono stati riclassificati i beni di cui alle schede PAE0007 e PAE0111 come beni ex art. 136 co. 1 lett. c) e d) del Dlgs. 42-2004;

ulteriori modifiche sono state apportate con le DGR nn. 1471/2018, 2439/2018 e 1543/2019;

con deliberazioni di Giunta Regionale n. 1810 del 01 ottobre 2013, sono state emanate linee interpretative di prima applicazione del PPTR, perfezionate poi con le successive linee interpretative approvate con D.G.R. n. 1514 del 27 luglio 2015 e con D.G.R. n. 2331 del 28 dicembre 2017;

ai sensi dell’art. 97, comma 1, delle NTA del PPTR, i Comuni e le Province adeguano i propri piani urbanistici generali e territoriali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;

il Comune di Molfetta, attraverso il percorso tecnico-amministrativo intrapreso per l’adeguamento del PRGC al PUTT/p, si è dotato di strati conoscitivi utili all’adeguamento del PRGC al PPTR.

Rilevato che:

con Deliberazione n. 212 del 5 novembre 2015, la Giunta Comunale forniva al Dirigente del Settore Territorio l’indirizzo di procedere alla redazione del Piano di Adeguamento del P.R.G.C. al Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/2/2015, ai sensi e per gli effetti dell’art. 97 delle NTA dello stesso PPTR, tenendo conto di quanto già acquisito in sede di adeguamento al PUTT/p di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 dell’11 febbraio 2015, ove pertinente all’attività a svolgersi;

con lo stesso provvedimento la Giunta Comunale autorizzava il Dirigente ad avvalersi di personale interno dotato di idonee capacità professionali, ovvero di tecnici professionisti esterni, avvalendosi delle ordinarie procedure di evidenza pubblica;

al fine di procedere alla redazione del Piano di adeguamento in parola, quindi alla rielaborazione degli atti del PRGC per il recepimento dei molteplici e diversificati ambiti di tutela introdotti dal PPTR utilizzando, ai sensi dell’art. 97 comma 2 delle NTA del PPTR, gli standard informatici in uso per i PUG previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1178 del 13 luglio 2009, il Dirigente del settore Territorio, con determinazione n. 1482 del 11 dicembre 2015, individuava e incaricava professionisti esterni per l’espletamento dell’attività sopra descritta e per la redazione del

rapporto preliminare necessario per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i.;

con nota prot. 26059 del 12 maggio 2016, l'allora Assessore al Territorio e Ambiente, formulava richiesta formale alla Regione Puglia, da parte del Comune di Molfetta, di istituire un tavolo tecnico di lavoro regolamentato da un protocollo d'intesa fra Enti avente lo scopo di governare e accompagnare il procedimento di adeguamento del PRGC di Molfetta al PPTR della Regione Puglia in un'ottica di definizione di un modello procedimentale generale verso la redazione di specifiche "Linee Guida" Regionali;

con deliberazione n. 113 del 17 maggio 2016, la Giunta Comunale approvava lo schema di Protocollo d'Intesa.

Preso atto che:

ad avvenuto insediamento dell'attuale Amministrazione, con Deliberazione n. 07 del 10 agosto 2017, il Consiglio Comunale ha preso atto delle linee programmatiche presentate dal Sindaco, relative alle azioni e ai progetti che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nel corso del mandato amministrativo, al cui punto 22, dedicato all'urbanistica, si prevede di *"completare tutta la pianificazione esistente che ha generato ben consolidati interessi legittimi ed evitare contenziosi grandemente onerosi per il Comune come in alcuni casi già avvenuto"*, pur adeguandola alla normativa intervenuta in materia ambientale, paesaggistica, di rischio idraulico, antisismico, ecc. Dette linee programmatiche sono state recepite nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018/21, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22 marzo 2018;

riguardo tale impostazione programmatica, nel rilevare che la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 113/2016, qualificava il procedimento di adeguamento del piano regolatore generale al PPTR quale variante urbanistica generale che assuma la dimensione e le caratteristiche di un vero e proprio processo elaborativo ex novo dello strumento urbanistico generale del territorio, con deliberazione n. 224 del 20 luglio 2018, la nuova Giunta Comunale, prendendo atto che tale impostazione confligge apertamente con le linee programmatiche sopra descritte, ha fornito un nuovo indirizzo al Settore Territorio dando impulso al procedimento di adeguamento del PRGC al PPTR già avviato, circoscrivendo lo stesso al recepimento del *"Sistema delle Tutele"* e dello *"Scenario Strategico"* come fissati nelle NTA del PPTR e a quant'altro previsto dalle stesse NTA fermo restando il dimensionamento del Piano, le zonizzazioni, le destinazioni d'uso, gli indici e i parametri urbanistici;

con il nuovo atto di indirizzo dell'Amministrazione si è introdotta una novità nell'impostazione del Piano di Adeguamento: si passa dai contenuti di una variante urbanistica generale alla più circoscritta attività di recepimento del *"Sistema delle Tutele"* e dello *"Scenario Strategico"* che, rimanendo quindi nei limiti previsti dall'art. 5 comma 3 delle NTA del PPTR, determina l'esclusione dal procedimento di VAS (*"Non sono sottoposte a VAS le modifiche ai vigenti piani urbanistici generali e territoriali degli Enti locali, se esse sono finalizzate unicamente all'adeguamento di detti piani alle previsioni del PPTR, secondo quanto stabilito dagli artt. 6 comma 3 e 12 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia"*);

tale nuova impostazione ha determinato, di conseguenza, il venir meno della indispensabilità di avvalersi di figure professionali esperte nel campo della pianificazione territoriale individuate attraverso la Determinazione Dirigenziale n.1482/2015 sopra richiamata, potendosi l'attività svolgere a cura degli Uffici comunali, con personale interno ed eventuale attività di mero supporto esterno, individuate con determinazioni dirigenziali n. 1233 del 12 novembre 2018 e successiva n. 1288 del 19 novembre 2018, con le quali sono state effettivamente avviate le attività di redazione del Piano di Adeguamento.

Osservato che:

la redazione del Piano di Adeguamento è stata accompagnata da attività di condivisione e partecipazione:

con nota prot. 79091 del 12 dicembre 2018 è stata richiesta alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ed all'Autorità di Bacino Distrettuale, l'attivazione di incontri e/o tavoli concertativi, in ordine alle tematiche di competenza, nel solco della collaborazione tra Enti della tutela e copianificazione territoriale;

il 5 aprile 2019 si è svolto, presso la Sala Conferenze della Sede Comunale, un Forum di presentazione del quadro ricognitivo di riferimento con lo scopo di presentare all'intera platea cittadina, oltre che agli Ordini professionali ed alle Associazioni di categoria, il quadro delle conoscenze territoriali rappresentato da piani e studi comunali e sovra-comunali, utili come base di riferimento entro cui sviluppare la pianificazione di adeguamento. A tale incontro pubblico è seguito, il 9 aprile 2019, uno specifico incontro di approfondimento con il forum Agenda XXI;

indi l'attività è stata partecipata anche ai Consiglieri comunali attraverso due sedute della Prima Commissione Consiliare Permanente tenutesi il 17 ed il 22 maggio 2019;

dopo gli approfondimenti progettuali è stato definito il quadro valutativo e messa a punto una prima "Proposta di Piano" per l'adeguamento del PRGC al PPTR, presentata alla Prima Commissione Consiliare Permanente il 28 novembre 2019 ed alla cittadinanza intera durante un secondo Forum pubblico di presentazione svolto il 5 dicembre 2019, presso la Sala Conferenze della Sede Comunale;

nel quadro dei tavoli tecnici attivatisi con Soprintendenza ed Autorità di Bacino, dopo incontri informali, la proposta di Piano è stata trasmessa ai due Enti al fine di condividerne i contenuti, rispettivamente con nota prot. 74501 del 3 dicembre 2019 e prot. 4689 del 23 gennaio 2020;

la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, con nota acquisita al protocollo comunale n. 39147 del 8 giugno 2020, ha condiviso *"l'impostazione ed i contenuti della documentazione prodotta, rilevando tuttavia alcuni elementi di criticità, meritevoli di maggiori approfondimenti, da condividere e rivalutare anche in sede di formale attivazione della procedura prevista dall'art. 97 delle NTA del PPTR"*;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota pervenuta il 23 luglio 2020, ha dato riscontro alla nota comunale del 23 gennaio 2020 rilevando la non perfetta coerenza degli elementi del sistema idrogeomorfologico presenti negli atti dell'Adeguamento con quelli trasmessi al Comune di Molfetta con la nota n. 9931/2014 dell'Autorità del Bacino della Regione Puglia e successivamente condivisi con l'Amministrazione Comunale a seguito dell'attività concertativa

sull'adeguamento del PRGC al PUTT/P, conclusasi con gli aggiornamenti di cui alla Deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 11.02.2015. Inoltre, la predetta Autorità ha richiesto la redazione di un elaborato grafico che sovrapponga il reticolo idrografico, il PAI e le previsioni urbanistiche;

Considerato che:

sono state recepite buona parte delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza, rimandando alla successiva fase procedimentale, come ipotizzato nella stessa nota della Soprintendenza, l'approfondimento richiesto per alcune questioni maggiormente complesse;

in merito alla questione sollevata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale riguardante gli elementi del sistema idrogeomorfologico, come risulta dalla relazione dell'Ufficio, rispetto agli elementi a suo tempo condivisi, le successive attività d'indagine sul suolo, afferenti il presente adeguamento del PRGC al PPTR, hanno consentito di apportare ulteriori puntualizzazioni delle linee del reticolo e di introdurre una nuova linea sul versante di levante del territorio mentre punti sommitali, cigli di sponda fluviale, creste, ripe di erosione fluviale, discariche controllate, indicate nella carta idrogeomorfologica condivisa nel 2015, sono recepiti (riferimento tavole 3.1, 3.1bis e 3.1ter dell'Adeguamento);

l'elaborazione grafica richiesta dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata realizzata nelle tavole D05bis, D06bis e D07bis della serie 1);

la "Proposta di Piano" di adeguamento del PRGC al PPTR persegue finalità di tutela e valorizzazione, recupero e riqualificazione paesaggistica del territorio comunale secondo i principi di cui all'articolo 9 della Costituzione nonché della Convenzione Europea sul Paesaggio (Firenze, 20 ottobre 2000, ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n. 14);

persegue, inoltre, l'armonizzazione delle previsioni urbanistiche con la tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico/ambientale nell'ottica di uno sviluppo socio-economico autosostenibile e durevole, con la promozione e realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità, sostenibilità e biodiversità;

la proposta di Piano di Adeguamento si compone di una serie di elaborati grafici che ripropongono le previsioni urbanistiche del PRGC a cui si aggiungono gli elaborati grafici che rappresentano lo scenario strategico ed il sistema delle tutele paesaggistiche, a livello comunale, oltre alle NTA urbanistiche, coincidenti con le NTA del PRGC (già adeguate al RET) a cui si affiancano le NTA-P ossia NTA del Paesaggio; le NTA urbanistiche e il RET sono state integrate con le osservazioni formulate dalla Soprintendenza con la nota descritta in precedenza; la proposta di Piano di Adeguamento è, complessivamente costituita dai seguenti elaborati:

Serie 1. Elaborati del PRGC

- 1.A Relazione Generale del PRGC
- 1.1 Norme Tecniche di Attuazione Urbanistica
- 1.2 Regolamento Edilizio
- 1.D01 Inquadramento territoriale
- 1.D02 Stato dei luoghi - CTR aggiornamento 2011
- 1.D03 PRGC Territorio Comunale
- 1.D04 Legenda

- 1.D04 Zone Omogenee – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D05 Zone Omogenee
- 1.D05bis Zone Omogenee, PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento
- 1.D06 Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornam. 2011 – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D06bis Progetto Generale del PRGC su base CTR agg. 2011 e PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D07 Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornamento 2011
- 1.D07bis Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornamento 2011, e PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento

Serie 2. Relazioni Adeguamento PRGC al PPTR

- 2.A Relazione Generale – Paesaggio (RGP)
- 2.B Relazione Ambientale
- 2.C Norme Tecniche di Attuazione - Paesaggio (NTA-P)
- 2.D Linee Guida paesaggistiche per gli interventi nelle aree della z.t.o D4
- 2.E NTA del PAI e Atto di Indirizzo per la Messa in Sicurezza dei Territori a Rischio Cavità Sotterranee, scheda Pulo di Molfetta
- 2.F Scheda PAE 0007 (già del PPTR) con stralcio della pag. n. 30471 della D.G.R. del 17 aprile 2018, n. 623
- 2.Fbis Scheda PAE 0111 (già del PPTR) con stralcio della pag. n. 30471 della D.G.R. del 17 aprile 2018, n. 623

Serie 3. Struttura ricognitiva e valutativa dell'adeguamento (serie delle descrizioni strutturali di sintesi)

- 3.1 Carta idrogeomorfologica dell'adeguamento
- 3.1bis Carta idrogeomorfologica condivisa con AdB del 2014/2015 (rif. D.G.C. n. 30 del 11/02/2015)
- 3.1ter Comparazione carta idrogeomorfologica dell'adeguamento con carta idrogeomorfologica AdB 2014/2015
- 3.2 La struttura ecosistemica
- 3.3 La valenza ecologica del territorio agricolo comunale
- 3.4 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione
- 3.4bis Evoluzione della “Forma Urbis”
- 3.5 La “Carta dei Beni Culturali”
- 3.5bis Abaco dei Beni Culturali
- 3.6 Il sistema delle città costiere del nord barese
- 3.7 Le morfotipologie rurali
- 3.8 Le morfotipologie dei tessuti edificati
- 3.9 Articolazione del territorio urbano e rurale
- 3.10 Infrastrutture territoriali
- 3.11 Uso del suolo agricolo
- 3.12 La struttura percettiva e della visibilità
- 3.13 Il paesaggio costiero comunale
- 3.14 Aree dell'Art. 142 comm. 2 del Codice

- 3.A Schede di manufatti e costruzioni del patrimonio paesaggistico/beni diffusi del paesaggio agrario

Serie 4. Lo Scenario strategico

- 4.1 Patto città-campagna:
- 4.1.1 Tavola sinottica del PAMv
 - 4.1.2 Tavola informativa dell'Adeguamento sul PAMv
- 4.2 Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce:
- 4.2.1 Tavola sinottica della rete ciclabile territoriale
- 4.3 Per la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri:
- 4.3.1 Tavola sinottica dell'Orlatura Costiera ("waterfront")
 - 4.3.2 Tavola sinottica progetto per zona torre Calderina
- 4.3 bis Per la valorizzazione della Rete Ecologica regionale, del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce ed i sistemi territoriali per la fruizione dei beni paesaggistici:
- 4.3 bis.1 Tavola sinottica progetto per Lama Martina
- 4.3 ter Tavola sinottica generale di "orientamento strategico" alla pianificazione territoriale (sovrapposizione BP e UCP su tipizzazione di zona ex DM 1444/68)
- 4.4 Linee guida regionali (già del PPTR)
- 4.4.1 parte prima - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili
 - 4.4.1 parte seconda – Componenti di paesaggio e impianti di energie rinnovabili
 - 4.4.2 Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)
 - 4.4.3 Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane
 - 4.4.4 Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia
 - 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture
 - 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali
 - 4.4.7 Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette

Serie 5. Scheda dell'Ambito Paesaggistico della PUGLIA CENTRALE (già del PPTR)

Sezione A: Descrizioni strutturali di sintesi

- A0 Individuazione e perimetrazione dell'ambito
- A1 Struttura idro-geo-morfologica
- A2 Struttura ecosistemico - ambientale
- A3 Struttura antropica e storico culturale

Sezione B: Interpretazione identitaria e statutaria

- B1 Ambito
- B2 Figure territoriali e paesaggistiche che compongono l'Ambito

Sezione C: Lo scenario strategico d'Ambito

- C1 I progetti territoriali per il paesaggio regionale

C2 Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale

Serie 6. Il sistema delle tutele

6.1 Struttura idrogeomorfologica

6.1.1 Componenti geomorfologiche - da Tavola I a Tavola IX

6.1.2 Componenti idrologiche - da Tavola I a Tavola IX

6.2 Struttura ecosistemica e ambientale

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali - da Tavola I a Tavola IX

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - da Tavola I a Tavola IX

6.3 Struttura antropica e storico-culturale

6.3.1 Componenti culturali e insediative - da Tavola I a Tavola IX

6.3.2 Componenti dei valori percettivi - da Tavola I a Tavola IX

Serie 7. Rappresentazione sinottica delle tutele paesaggistiche, PAI, e delle previsioni urbanistiche generali

Tavola unica

Vista:

la disciplina regionale sulla “pianificazione paesaggistica” contenuta nella Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 - Norme per la pianificazione paesaggistica, che, all’art. 1 dispone che:

“Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l’identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42...”

ed, al successivo art. 2, comma 9:

“I Comuni e le Province adeguano i propri piani urbanistici e territoriali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla data della sua entrata in vigore assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo nei modi stabiliti dallo stesso PPTR. Entro il medesimo termine, la Regione provvede al coordinamento e alla verifica di coerenza degli atti della programmazione e della pianificazione regionale con le previsioni del PPTR.”

la Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio, che reca disposizioni in merito alla pianificazione urbanistica regionale e degli enti locali. Essa all’art. 12, comma 3bis, prevede che:

“La deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne:

a) ...;

b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall’adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute;

c) ...”

Considerato che la “Proposta di Piano” di adeguamento del PRGC al PPTR, è soggetta alle procedure di cui alla L.R. 44/2012 e del Regolamento attuativo n. 18/2013 e smi, in materia di Valutazione Ambientale Strategica ed, in particolare, poiché esclusa dalla VAS, alla procedura di “registrazione”.

Rilevato che la procedura di registrazione del piano escluso dalle procedure di VAS prevede la trasmissione telematica, attraverso il Portale dedicato, alla Regione degli atti della proposta di piano ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 e smi.

Vista la relazione del Settore Territorio, allegata sub. A al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, con attestazione della esclusione dalla VAS.

Ritenuto per tutto quanto sopra esposto meritevole di adozione e conforme alle necessità della Pubblica Amministrazione, nonché rispondente ad un pubblico interesse, la “Proposta di Piano di Adeguamento del PRGC al PPTR” ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 19 del DPR 327/2001 e smi

Preso atto del parere espresso dalla 1^a Comm.ne Consiliare Permanente, con verbale n. 4 del 05/04/2022;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Territorio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi.

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità contabile dal Dirigente del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi.

Sentiti la relazione dell'Assessore e gli interventi in relazione al presente punto dei consiglieri comunali, come riportati nel verbale reso a parte dell'odierna seduta consiliare.

Con votazione espressa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti al momento della votazione che da il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 17 (assenti n. 8: Losito, De Candia Sergio, Balestra, Binetti, Mancini, Tridente, Spadavecchia, Rana)
votanti:	n. 15
astenuti	n. 2 (De Bari, Spano)
voti favorevoli	n. 13
voto contrari	n. 2 (Zanna, Albertini)

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto

1. **Prendere atto** degli elaborati informatizzati che costituiscono la trasposizione digitale del PRGC vigente, conforme alle specifiche regionali e rappresentano la base cartografica informatica del PRGC definitivamente approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 10 maggio 2001 e delle successive varianti, ad ogni effetto di legge:

Serie 1. Elaborati del PRGC

- 1.A Relazione Generale del PRGC
- 1.1 Norme Tecniche di Attuazione Urbanistica
- 1.2 Regolamento Edilizio
- 1.D01 Inquadramento territoriale
- 1.D02 Stato dei luoghi - CTR aggiornamento 2011
- 1.D03 PRGC Territorio Comunale
- 1.D04 Legenda
- 1.D04 Zone Omogenee – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D05 Zone Omogenee
- 1.D05bis Zone Omogenee, PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento
- 1.D06 Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornam. 2011 – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D06bis Progetto Generale del PRGC su base CTR agg. 2011 e PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D07 Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornamento 2011
- 1.D07bis Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornamento 2011, e PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento

facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ancorché non materialmente allegati alla stessa e, comunque, depositati agli atti del Settore Territorio dell'Ente, nonché pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente.

2. **Adottare** la “Proposta di Piano di Adeguamento del PRGC al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR”, costituito dai seguenti elaborati:

Serie 1. Elaborati del PRGC

- 1.A Relazione Generale del PRGC
- 1.1 Norme Tecniche di Attuazione Urbanistica
- 1.2 Regolamento Edilizio
- 1.D01 Inquadramento territoriale
- 1.D02 Stato dei luoghi - CTR aggiornamento 2011
- 1.D03 PRGC Territorio Comunale
- 1.D04 Legenda
- 1.D04 Zone Omogenee – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D05 Zone Omogenee
- 1.D05bis Zone Omogenee, PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento
- 1.D06 Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornam. 2011 – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D06bis Progetto Generale del PRGC su base CTR agg. 2011 e PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento – da Tavola I a Tavola IX
- 1.D07 Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornamento 2011
- 1.D07bis Progetto Generale del PRGC su base CTR aggiornamento 2011, e PAI e reticolo idrografico dell'adeguamento

Serie 2. Relazioni Adeguamento PRGC al PPTR

- 2.A Relazione Generale – Paesaggio (RGP)

- 2.B Relazione Ambientale
- 2.C Norme Tecniche di Attuazione - Paesaggio (NTA-P)
- 2.D Linee Guida paesaggistiche per gli interventi nelle aree della z.t.o D4
- 2.E NTA del PAI e Atto di Indirizzo per la Messa in Sicurezza dei Territori a Rischio Cavità Sotterranee, scheda Pulo di Molfetta
- 2.F Scheda PAE 0007 (già del PPTR) con stralcio della pag. n. 30471 della D.G.R. del 17 aprile 2018, n. 623
- 2.Fbis Scheda PAE 0111 (già del PPTR) con stralcio della pag. n. 30471 della D.G.R. del 17 aprile 2018, n. 623

Serie 3. Struttura ricognitiva e valutativa dell'adeguamento (serie delle descrizioni strutturali di sintesi)

- 3.1 Carta idrogeomorfologica dell'adeguamento
- 3.1bis Carta idrogeomorfologica condivisa con AdB del 2014/2015 (rif. D.G.C. n. 30 del 11/02/2015)
- 3.1ter Comparazione carta idrogeomorfologica dell'adeguamento con carta idrogeomorfologica AdB 2014/2015
- 3.2 La struttura ecosistemica
- 3.3 La valenza ecologica del territorio agricolo comunale
- 3.4 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione
- 3.4bis Evoluzione della "Forma Urbis"
- 3.5 La "Carta dei Beni Culturali"
- 3.5bis Abaco dei Beni Culturali
- 3.6 Il sistema delle città costiere del nord barese
- 3.7 Le morfotipologie rurali
- 3.8 Le morfotipologie dei tessuti edificati
- 3.9 Articolazione del territorio urbano e rurale
- 3.10 Infrastrutture territoriali
- 3.11 Uso del suolo agricolo
- 3.12 La struttura percettiva e della visibilità
- 3.13 Il paesaggio costiero comunale
- 3.14 Aree dell'Art. 142 comm. 2 del Codice
- 3.A Schede di manufatti e costruzioni del patrimonio paesaggistico/beni diffusi del paesaggio agrario

Serie 4. Lo Scenario strategico

- 4.1 Patto città-campagna:
 - 4.1.1 Tavola sinottica del PAMv
 - 4.1.2 Tavola informativa dell'Adeguamento sul PAMv
- 4.2 Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce:
 - 4.2.1 Tavola sinottica della rete ciclabile territoriale
- 4.3 Per la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri:
 - 4.3.1 Tavola sinottica dell'Orlatura Costiera ("waterfront")
 - 4.3.2 Tavola sinottica progetto per zona torre Calderina

- 4.3 bis Per la valorizzazione della Rete Ecologica regionale, del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce ed i sistemi territoriali per la fruizione dei beni paesaggistici:
 - 4.3 bis.1 Tavola sinottica progetto per Lama Martina
- 4.3 ter Tavola sinottica generale di “orientamento strategico” alla pianificazione territoriale (sovrapposizione BP e UCP su tipizzazione di zona ex DM 1444/68)
- 4.4 Linee guida regionali (già del PPTR)
 - 4.4.1 parte prima - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili
 - 4.4.1 parte seconda – Componenti di paesaggio e impianti di energie rinnovabili
 - 4.4.2 Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)
 - 4.4.3 Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane
 - 4.4.4 Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia
 - 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture
 - 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali
 - 4.4.7 Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette

Serie 5. Scheda dell’Ambito Paesaggistico della PUGLIA CENTRALE (già del PPTR)

Sezione A: Descrizioni strutturali di sintesi

- A0 Individuazione e perimetrazione dell’ambito
- A1 Struttura idro-geo-morfologica
- A2 Struttura ecosistemico - ambientale
- A3 Struttura antropica e storico culturale

Sezione B: Interpretazione identitaria e statutaria

- B1 Ambito
- B2 Figure territoriali e paesaggistiche che compongono l’Ambito

Sezione C: Lo scenario strategico d’Ambito

- C1 I progetti territoriali per il paesaggio regionale
- C2 Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale

Serie 6. Il sistema delle tutele

- 6.1 Struttura idrogeomorfologica
 - 6.1.1 Componenti geomorfologiche - da Tavola I a Tavola IX
 - 6.1.2 Componenti idrologiche - da Tavola I a Tavola IX
- 6.2 Struttura ecosistemica e ambientale
 - 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali - da Tavola I a Tavola IX
 - 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - da Tavola I a Tavola IX
- 6.3 Struttura antropica e storico-culturale
 - 6.3.1 Componenti culturali e insediative - da Tavola I a Tavola IX
 - 6.3.2 Componenti dei valori percettivi - da Tavola I a Tavola IX

Serie 7. Rappresentazione sinottica delle tutele paesaggistiche, PAI, e delle previsioni urbanistiche generali

Tavola unica

facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ancorché non materialmente allegati alla stessa e, comunque, depositati agli atti del Settore Territorio dell'Ente, nonché pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente.

3. **Dare atto** che la “Proposta di Piano di Adeguamento del PRGC al PPTR” ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, è soggetta a procedura di registrazione VAS di cui all'art. 7, comma 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013, nel testo attualmente vigente, come modificato dal Regolamento n. 16/2015, come da relazione del Settore Territorio, allegata sub. A al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.
4. **Disporre** il deposito della presente deliberazione, con tutti gli atti tecnici allegati, presso la Segreteria Comunale per 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque può presentare proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 11, commi 4 e 5 della L.R. n. 20/2001 e smi.
5. **Dare altresì atto** che, ai sensi delle precitate norme regionali, la deliberazione con cui il Consiglio Comunale, si pronuncerà sulle eventuali osservazioni presentate, costituisce “adozione formale” del Piano di Adeguamento del PRGC al PPTR e costituirà avvio della fase di Copianificazione ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.
6. **Stabilire** che, ad intervenuta esecutività della deliberazione di cui al punto precedente, cesseranno di avere valore legale gli elaborati cartacei del PRGC definitivamente approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 10 maggio 2001 e delle successive varianti.
7. **Dare atto** che il Responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Binetti, Dirigente del Settore Territorio, cui viene demandata la procedura di registrazione VAS nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali inerenti il presente provvedimento.

Su richiesta del Consigliere Amato Giuseppe,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con Votazione espressa per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti che dà il seguente esito:
consiglieri presenti n. 17 (assenti n. 8: Losito, De Candia Sergio, Balestra, Binetti, Mancini, Tridente, Spadavecchia, Rana)

votanti:	n. 15
astenuti	n. 2 (De Bari, Spano)
voti favorevoli	n. 13
voto contrari	n. 2 (Zanna, Albertini)

DELIBERA

di dichiarare, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del disposto dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente del Settore III - Territorio/Ambiente sottoscrive la presente proposta di deliberazione a valere quale parere favorevole reso ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta, 25/3/2022

Il Dirigente
ing. Alessandro Binetti

Alessandro Binetti

Il Dirigente del Settore I - Bilancio, Patrimonio, Partecipate e Servizi Istituzionali, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147- bis del D.Lgs n. 267/2000,

- ☒ di regolarità contabile
☐ di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Molfetta, 01/04/22

Il Dirigente del Settore I
dott. Mauro de Gennaro

Mauro de Gennaro



Settore III - Territorio

OGGETTO: Piano di adeguamento del PRGC al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.
Adozione della Proposta di Piano e formalizzazione della proposta ai fini VAS.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Quadro normativo di riferimento

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (nel seguito anche Codice), è stata disciplinata, tra l'altro, la "pianificazione paesaggistica" come elemento di conoscenza e tutela del territorio, infatti, l'art. 135, dispone che:

"Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni,"

Inoltre, l'art. 145, comma 3, del Codice stabilisce che *"Le previsioni dei piani paesaggistici ... sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici ..."*.

La disciplina regionale sulla "pianificazione paesaggistica" è contenuta nella Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 - Norme per la pianificazione paesaggistica, che, all'art. 1 dispone che:

"Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42..."

ed, al successivo art. 2, comma 9:

"I Comuni e le Province adeguano i propri piani urbanistici e territoriali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla data della sua entrata in vigore assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo nei modi stabiliti dallo stesso PPTR. Entro il medesimo termine, la Regione provvede al coordinamento e alla verifica di coerenza degli atti della programmazione e della pianificazione regionale con le previsioni del PPTR."

Inoltre, la Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio, reca disposizioni in merito alla pianificazione urbanistica regionale e degli enti locali. All'art. 12, comma 3bis, si prevede che:

"La deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne:

- a) ...;
- b) *le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute;*
- c) ... ”

La pianificazione paesaggistica regionale

Sulla scorta del quadro normativo sopra richiamato la Regione Puglia, in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con deliberazione di Giunta Regionale n.1435 del 02 agosto 2013 ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e, dopo l'iter di rito, con deliberazione della Giunta Regionale n.176 del 16 febbraio 2015 ha definitivamente approvato il Piano PPTR. Il Piano approvato è stato poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.40 del 23 marzo 2015, entrando così in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Burp.

Il PPTR ha sostituito il precedente strumento regionale di tutela paesaggistica rappresentato dal PUTT/P (approvato in data 15 dicembre 2000, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748/2000, pubblicata sul Burp n.6 dell'11 gennaio 2001) superandone i limiti concettuali e, ancor più, i rilevanti limiti operativi verificati negli anni della sua operatività per concepire un nuovo sistema di governo del territorio regionale adeguato al Codice dei beni culturali e paesaggistici. Infatti, ai sensi dei principi stabiliti dalla Convenzione europea del paesaggio, la nuova pianificazione paesaggistica ha innanzitutto il compito di tutelare il paesaggio quale contesto di vita quotidiana delle popolazioni, e fondamento della loro identità; oltre alla tutela, garantisce la gestione attiva dei paesaggi, attraverso l'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle diverse politiche territoriali e urbanistiche, ma anche in quelle settoriali. Pertanto, il PPTR si configura come uno strumento avente finalità complesse, non più soltanto di tutela e mantenimento dei valori paesistici esistenti ma altresì di valorizzazione di questi paesaggi, di recupero e riqualificazione dei paesaggi compromessi, di realizzazione di nuovi valori paesistici.

L'art. 97 comma 3 delle NTA del PPTR stabilisce che il procedimento di adeguamento dello strumento urbanistico vigente al nuovo Piano Paesaggistico ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale, di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR.

La pianificazione comunale

Il Comune di Molfetta è dotato di Piano Regolatore Generale, la cui Variante generale (nel seguito PRGC) è stata approvata, ai sensi della Legge Regionale n. 56/1980, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 10 maggio 2001, pubblicata sul Burp n. 96 del 04 luglio 2001 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08 agosto 2001.

Il PRGC vigente non è stato adeguato al Putt/p, bensì si è provveduto alla individuazione dei Territori Costruiti, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 03 luglio 2001 e, con successiva Deliberazione del 23 ottobre 2001 n. 42, il Consiglio Comunale ha preso atto della



individuazione e perimetrazione degli ambiti territoriali estesi e distinti come definiti delle NTA del Putt/p, quali primi adempimenti per l'attuazione del Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art.5.05 delle relative NTA.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24 maggio 2010, il Comune di Molfetta ha adottato il PRGC adeguato al Putt/p e, con successiva deliberazione n. 52 del 27 settembre 2010, ha proceduto all'esame delle osservazioni pervenute.

Il piano adottato è stato oggetto di numerose osservazioni e prescrizioni da parte della Regione Puglia – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica – in adeguamento alle quali i relativi atti sono stati rielaborati.

Con deliberazione di n. 30 del 11 febbraio 2015, la Giunta Comunale ha preso atto degli elaborati adeguati alle osservazioni e prescrizioni regionali.

L'Adeguamento del PRGC al PPTR – fasi di attuazione

L'Adeguamento del vigente PRGC al PPTR costituisce obbligo comunale in ossequio all'art. 2 della Legge Regionale n. 20/2009 ed all'art. 97 delle NTA del Piano Regionale il quale dispone che entro un anno dall'approvazione i Comuni provvedono all'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica generale al Piano Paesaggistico.

Con Deliberazione n. 212 del 5 novembre 2015, la Giunta Comunale dell'epoca ha fornito al Dirigente del Settore Territorio l'indirizzo di procedere alla redazione del Piano di Adeguamento del PRGC al Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 delle NTA dello stesso PPTR, tenendo conto di quanto già acquisito in sede di adeguamento al Putt/p di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 dell'11 febbraio 2015, ove pertinente all'attività a svolgersi.

Pertanto, al fine di dare esecuzione agli indirizzi della Giunta e procedere alla rielaborazione degli atti del PRGC per il recepimento dei molteplici e diversificati ambiti di tutela introdotti dal PPTR utilizzando, ai sensi dell'art. 97 comma 2 delle NTA del PPTR, gli standard informatici in uso per i PUG previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1178 del 13 luglio 2009, con determinazione n. 1482 del 11 dicembre 2015, il Settore Territorio ha individuato e incaricato professionisti esterni per l'espletamento dell'attività sopra descritta e per la redazione del rapporto preliminare necessario per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i.

Durante la fase di avvio delle attività del gruppo di professionisti costituito, con nota prot. 26059 del 12 maggio 2016, l'allora Assessore al Territorio e Ambiente, ha formulato richiesta formale alla Regione Puglia, da parte del Comune di Molfetta, di istituire un tavolo tecnico di lavoro regolamentato da un protocollo d'intesa fra Enti avente lo scopo di governare e accompagnare il procedimento di adeguamento del PRGC di Molfetta al PPTR della Regione Puglia in un'ottica di definizione di un modello procedimentale generale verso la redazione di specifiche "Linee Guida" Regionali. Indi con deliberazione n. 113 del 17 maggio 2016, la Giunta Comunale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa.

B



Detto protocollo d'Intesa non è mai stato sottoscritto dagli Enti e, conseguentemente, le attività di adeguamento poste in capo ai professionisti esterni incaricati non hanno mai preso concreto avvio.

Ad avvenuto insediamento dell'attuale Amministrazione, con Deliberazione n. 07 del 10 agosto 2017, il Consiglio Comunale ha preso atto delle linee programmatiche presentate dal Sindaco, relative alle azioni e ai progetti che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nel corso del mandato amministrativo al cui punto 22, dedicato all'urbanistica, si prevede di *"completare tutta la pianificazione esistente che ha generato ben consolidati interessi legittimi ed evitare contenziosi grandemente onerosi per il Comune come in alcuni casi già avvenuto"*, pur adeguandola alla normativa intervenuta in materia ambientale, paesaggistica, di rischio idraulico, antisismico, ecc. Dette linee programmatiche sono state recepite nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018/21, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22 marzo 2018.

Riguardo tale impostazione programmatica, nel rilevare che la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 113/2016 qualifica il procedimento di adeguamento del piano regolatore generale al PPTR quale variante urbanistica generale che assuma la dimensione e le caratteristiche di un vero e proprio processo elaborativo ex novo dello strumento urbanistico generale del territorio, con deliberazione n. 224 del 20 luglio 2018, la nuova Giunta Comunale, prendendo atto che essa confligge apertamente con le linee programmatiche sopra descritte, ha fornito un nuovo indirizzo al Settore Territorio dando impulso al procedimento di adeguamento del PRGC al PPTR già avviato, circoscrivendo lo stesso al recepimento del *"Sistema delle Tutele"* e dello *"Scenario Strategico"* come fissati nelle NTA del PPTR e a quant'altro previsto dalle stesse NTA fermo restando il dimensionamento del Piano, le zonizzazioni, le destinazioni d'uso, gli indici e i parametri urbanistici.

Con il nuovo atto di indirizzo dell'Amministrazione si introduce una novità nell'impostazione del Piano di Adeguamento: si passa dai contenuti di una variante urbanistica generale alla più circoscritta attività di recepimento del *"Sistema delle Tutele"* e dello *"Scenario Strategico"* che, rimanendo quindi nei limiti previsti dall'art. 5 comma 3 delle NTA del PPTR, determina l'esclusione dal procedimento di VAS (*"Non sono sottoposte a VAS le modifiche ai vigenti piani urbanistici generali e territoriali degli Enti locali, se esse sono finalizzate unicamente all'adeguamento di detti piani alle previsioni del PPTR, secondo quanto stabilito dagli artt. 6 comma 3 e 12 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia"*).

Tale nuova impostazione ha determinato, di conseguenza, il venir meno della indispensabilità di avvalersi di figure professionali esperte nel campo della pianificazione territoriale individuate attraverso la Determinazione Dirigenziale n.1482/2015 sopra richiamata, potendosi l'attività svolgere a cura degli Uffici comunali, con personale interno ed eventuale attività di mero supporto esterno, individuate con determinazioni dirigenziali n. 1233 del 12 novembre 2018 e successiva n. 1288 del 19 novembre 2018, con le quali sono state effettivamente avviate le attività di redazione del Piano di Adeguamento.



La redazione del Piano di adeguamento è stata accompagnata da attività di condivisione e partecipazione: con nota prot. 79091 del 12 dicembre 2018 è stata richiesta alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ed all'Autorità di Bacino Distrettuale, l'attivazione di incontri e/o tavoli concertativi, in ordine alle tematiche di competenza, nel solco della collaborazione tra Enti della tutela e della copianificazione territoriale.

Il 5 aprile 2019 si è svolto, presso la Sala Conferenze della Sede Comunale, un Forum di presentazione del quadro ricognitivo di riferimento con lo scopo di presentare all'intera platea cittadina, oltre che agli Ordini professionali ed alle Associazioni di categoria, il quadro delle conoscenze territoriali rappresentato da piani e studi comunali e sovra-comunali, utili come base di riferimento entro cui sviluppare la pianificazione di adeguamento.

A tale incontro pubblico è seguito, il 9 aprile 2019, uno specifico incontro di approfondimento con il forum Agenda XXI.

Indi, l'attività è stata partecipata anche ai Consiglieri comunali attraverso due sedute della Prima Commissione Consiliare Permanente tenutesi il 17 ed il 22 maggio 2019.

Dopo gli approfondimenti progettuali è stato definito il quadro valutativo e messa a punto una prima "Proposta di Piano" per l'adeguamento del PRGC al PPTR, presentata alla Prima Commissione Consiliare Permanente il 28 novembre 2019 ed alla cittadinanza intera durante un secondo Forum pubblico di presentazione svolto il 5 dicembre 2019, presso la Sala Conferenze della Sede Comunale.

Nel quadro dei tavoli tecnici attivatisi con Soprintendenza ed Autorità di Bacino, dopo incontri informali, la proposta di Piano è stata trasmessa ai due Enti al fine di condividerne i contenuti, rispettivamente con nota prot. 74501 del 3 dicembre 2019 e prot. 4689 del 23 gennaio 2020.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, con nota acquisita al protocollo comunale n. 39147 del 8 giugno 2020, ha condiviso *"l'impostazione ed i contenuti della documentazione prodotta, rilevando tuttavia alcuni elementi di criticità, meritevoli di maggiori approfondimenti, da condividere e rivalutare anche in sede di formale attivazione della procedura prevista dall'art. 97 delle NTA del PPTR"*.

Conseguentemente sono state recepite buona parte delle osservazioni formulate, rimandando alla successiva fase procedimentale, come ipotizzato nella stessa nota della Soprintendenza, l'approfondimento richiesto per alcune questioni maggiormente complesse.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota pervenuta il 23 luglio 2020, ha dato riscontro alla nota comunale del 23 gennaio 2020 rilevando la non perfetta coerenza degli elementi del sistema idrogeomorfologico presenti negli atti dell'Adeguamento con quelli trasmessi al Comune di Molfetta con la nota n. 9931/2014 dell'Autorità del Bacino della Regione Puglia e successivamente condivisi con l'Amministrazione Comunale a seguito dell'attività concertativa sull'adeguamento del PRGC al PUTT/P, conclusasi con gli aggiornamenti di cui alla Deliberazione di Giunta comunale n. 30 del dell'11.02.2015.

Rispetto agli elementi del sistema idrogeomorfologico a suo tempo condivisi, le successive attività d'indagine sul suolo, afferenti il presente adeguamento del PRGC al PPTR, hanno consentito di apportare ulteriori puntualizzazioni riguardanti fondamentalmente tre aspetti:



- a) punti/tratti in cui il reticolo è interrotto dall'assenza di tombini e/o presenza di barriere costruttive e/o estese aree già urbanizzate che ne determina la discontinuità e/o assenza fattiva geometrica;
- b) lievi scostamenti geometrici di giacitura al suolo del reticolo in ordine ai dati orografici;
- c) lievi scostamenti geometrici di contorno relativamente a doline e/o cave.

In un solo caso si tratta della individuazione, nell'Adeguamento, di una nuova linea di reticolo sul versante di levante del territorio.

Punti sommitali, cigli di sponda fluviale, creste, ripe di erosione fluviale, discariche controllate, indicate nella carta idrogeomorfologica condivisa nel 2015 sono recepiti.

Pertanto sono state prodotte :

- 1) la tav. 3.1 che raccoglie lo stato di cose come riscontrato nella fase di elaborazione dell'Adeguamento;
- 2) la tav. 3.1bis che rappresenta in toto quanto condiviso nel 2015 in carta geomorfologica;
- 3) la tav. 3.1ter che rappresenta in forma sintetica le principali puntualizzazioni.

Nella Tav. 3.1, sono comunque riportati (in tratteggio) i tratti oblitterati del reticolo o che attraversano aree trasformate/urbanizzate.

Inoltre, la predetta Autorità ha richiesto la redazione di un elaborato grafico che sovrapponga il reticolo idrografico, il PAI e le previsioni urbanistiche; tale elaborazione è stata realizzata nelle tavole D05bis, D06bis e D07bis della serie 1).

L'Adeguamento del PRGC al PPTR - contenuti

Il Piano di adeguamento persegue finalità di tutela e valorizzazione, recupero e riqualificazione paesaggistica del territorio comunale secondo i principi di cui all'articolo 9 della Costituzione nonché della Convenzione Europea sul Paesaggio (Firenze, 20 ottobre 2000, ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n. 14).

Esso persegue l'armonizzazione delle previsioni urbanistiche con la tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico/ambientale nell'ottica di uno sviluppo socio-economico autosostenibile e durevole, con la promozione e realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità, sostenibilità e biodiversità.

Il PPTR individua, come elementi da tutelare, due categorie di Beni:

- i “Beni Paesaggistici - BP” che sono stati individuati direttamente dallo Stato, attraverso la Legge “Galasso” del 1985, ora trasfusa nel D.Lgs. 42/2004, oppure con appositi decreti Ministeriali: per Molfetta i decreti ministeriali individuano, come Beni Paesaggistici, oltre la fascia costiera e la *Lama Marcinase*, anche la zona di Torre Calderina, la zona del Centro Antico, a partire dalla “Villa Comunale” fino al Santuario della Madonna dei Martiri e la zona del Pulo;
- gli “Ulteriori Contesti Paesaggistici – UCP” che rappresentano le ulteriori aree sottoposte a tutela paesaggistica individuate direttamente dal PPTR.

Pertanto con l'adeguamento viene, in primo luogo, effettuata la ricognizione del territorio comunale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche strutturali ed ambientali con la perimetrazione dei **Beni Paesaggistici** (BP) e la individuazione degli **Ulteriori Contesti Paesaggistici** (UCP) adeguando, laddove necessario, le individuazioni fatte dal PPTR a scala regionale, rispetto alla specificità del territorio comunale.

L'Adeguamento recepisce e declina le specifiche normative d'uso e gli obiettivi di qualità che il PPTR attribuisce all'Ambito Paesaggistico della Puglia Centrale, adeguandoli alle specificità del territorio comunale, comparando ed armonizzando la propria struttura normativa con quella di altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo. Si coordina col Piano Regolatore del Porto, con il Piano delle Coste, nonché col PAI e gli altri piani, programmi e progetti di sviluppo economico;

Preliminare e fondamentale operazione eseguita nella prima fase di redazione è partita dalla considerazione che il PRGC, redatto tra il 1996 e il 2000 ed approvato dalla Regione nel 2001, è stato sviluppato cartograficamente ed approvato formalmente su supporto cartaceo.

Pertanto gli atti attualmente validi ed efficaci, con valore sotto tutti gli aspetti legali, sono quelli elaborati su carta. Nel corso del tempo, tuttavia, la pianificazione territoriale si è sviluppata sempre più in formato digitale e, in base agli atti emanati dalla Regione, si impone la formazione di tutti gli strumenti urbanistici su supporto digitale. Pertanto, presupposto indispensabile a tutto il procedimento di adeguamento del PRGC è la "informatizzazione" del supporto cartaceo.

La prima operazione eseguita, dunque, è stata proprio la trasposizione digitale del PRGC che, in questa maniera, oltre ad essere normativamente conforme alle specifiche regionali, può "dialogare" con tutti i supporti cartografici e con tutti i Piani sovraordinati che sono stati realizzati negli ultimi anni.

La base cartografica utilizzata è la Carta Tecnica Regionale, realizzata nel 2006 ed aggiornata dalla Regione nel 2011, con relativa ortofoto in scala 1:5.000 oltre che immagini catastali aggiornate in tempo reale fornite dall'Agenzia del Territorio. Su tale base sono stati sovrapposti gli strati informativi del nostro PRGC, ricostruendo tutti i perimetri sugli elementi informatici, con una ricaduta immediata anche di tipo operativo: in questa maniera si possono sovrapporre tutte le cartografie, comprese quelle vincolistiche del PPTR, del PAI ecc. ottenendo un livello di dettaglio molto elevato.

Nella prima fase è stato ricostruito anche il "quadro ricognitivo di base", che rappresenta la raccolta di tutti gli atti, le informazioni cartografiche e territoriali, gli studi conoscitivi disponibili per il territorio di Molfetta, utili a descrivere una *base* di conoscenza.

Successivamente si è svolta la fase "interpretativa" e "valutativa" del sistema delle conoscenze che ha consentito di attuare il recepimento ed adeguamento delle tutele regionali in ambito comunale e la definizione della "Proposta di Piano" di adeguamento del PRGC al PPTR, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale per l'adozione e formalizzazione ai fini VAS.

Indi seguono le fasi procedurali descritte nel successivo paragrafo (con il riferimento normativo) che comprendono la trasmissione del Piano alla Regione, il coinvolgimento degli Enti interessati, chiamati ad esprimere il proprio parere attraverso il modulo della Conferenza di Co-pianificazione. Ad esito della Conferenza di Co-pianificazione sarà rilasciato il parere regionale di compatibilità del Piano di adeguamento al PPTR, quindi il Piano dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale. L'Adeguamento, come già osservato, in quanto comportante modifiche obbligatorie finalizzate all'adeguamento alle previsioni del PPTR, secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale n.18/2013, rientra tra i piani per i quali si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS e, pertanto, soggetti solo a "registrazione" regionale.

Il processo di formazione dell'Adeguamento, rappresenta il punto di arrivo di un percorso analitico e valutativo delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio comunale avviato già nel 2010 con l'adeguamento del PRGC al Putt/p, sostanzialmente completato a gennaio del 2015, del quale, per l'analogia strutturale sistemica del PPTR, ne raccoglie i notevoli strati ricognitivi; assorbe inoltre, per gli aspetti paesaggistici coerenti al PPTR, gli strati ricognitivi e valutativi dello Studio particolareggiato dell'Agro, dello Studio di Fattibilità del Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione PAMv), del Piano delle Coste, del redigendo Piano dei Dehors.

Vengono, inoltre, recepiti nello Scenari Strategico del Piano, i Progetti di fattibilità per la "Realizzazione di infrastrutture verdi all'interno di Lama Martina" e di "Riqualificazione integrata della fascia costiera tra Cala San Giacomo e Torre Calderina."

Per entrare nel dettaglio dell'attività di redazione si deve considerare il sistema delle tutele paesaggistiche del PPTR, rappresentato graficamente nelle tavole che identificano le seguenti strutture (vincoli):

6.1 Struttura idrogeomorfologica

6.1.1 componenti geomorfologiche

6.1.2 componenti idrologiche

6.2 Struttura ecosistemica e ambientale

6.2.1 componenti botanico vegetazionali

6.2.2 componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

6.3 Struttura antropica e storico culturale

6.3.1 componenti culturali e insediative

6.3.2 componenti dei valori percettivi

6.4 Schede PAE di identificazione e definizione delle specifiche discipline d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice

Pertanto il Piano di Adeguamento si compone di una serie di elaborati grafici che ripropongono le previsioni urbanistiche del PRGC a cui si aggiungono gli elaborati grafici che rappresentano lo scenario strategico ed il sistema delle tutele paesaggistiche, a livello comunale.

Inoltre il Piano prevede le NTA urbanistiche, coincidenti con le NTA del PRGC (già adeguate al RET) a cui si affiancano le NTA-P ossia NTA del Paesaggio.

Le NTA urbanistiche e il RET sono state integrate con le osservazioni formulate dalla Soprintendenza con la nota descritta in precedenza.

La struttura delle NTA-P è stata formulata in analogia con le NTA del PPTR e pertanto esse sono articolate in: *indirizzi, direttive, prescrizioni* (per i BP), *misure di salvaguardia e utilizzazione* (per gli UCP) e vengono applicate in “combinato” con le NTA urbanistiche quali norme sussidiarie (complementari/integrative).

L’Adeguamento non interferisce con il Piano Regolatore del Porto il cui campo di applicazione territoriale resta distinto. Nell’ambito degli obiettivi generali è recepita la normativa del PAI.

In particolare, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio, è stata prevista la formazione di una **Rete Ecologica Comunale** coordinata con la Rete Ecologica Regionale nonché la valorizzazione ecologica **dell’Oasi di Protezione Torre Calderina e del Pulo**; è tutelato e valorizzato l’agro ed il suo assetto strutturale con riguardo al **sistema delle lame**. Si propone un **circuito ciclabile comunale** a valenza culturale in relazione alle peculiarità ambientali e geografiche; si pone all’attenzione la valenza strategica della valorizzazione dell’**Orlatura Costiera** riconoscendone la sua articolazione morfologica ed identitaria. Si indicano le cornici caratteriali della tradizione costruttiva locale, della promozione di **orti urbani** e della valorizzazione della **Città Consolidata**.

Inoltre sono state formulate specifiche “**Linee Guida**” paesaggistiche per gli interventi nella Zona omogenea D – sottozona D/4 del PRGC, nella fascia costiera di Levante, che hanno lo scopo di individuare modalità di intervento che sposino una rigorosa tutela del paesaggio con uno stimolo all’insediamento di attività compatibili con la vocazione stabilita dal PRGC per queste aree.

Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica

L’Adeguamento del PRGC al PPTR è soggetto alle procedure di cui alla L.R. 44/2012 e del Regolamento attuativo n. 18/2013 e s.m.i, in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Piano di adeguamento redatto, limitandosi ad attività di recepimento del “Sistema delle Tutele” e dello “Scenario Strategico” del PPTR, resta nei limiti previsti dall’art. 5 comma 3 delle NTA del PPTR, sopra citato.

Pertanto, con la presente, si attesta che il Piano di Adeguamento del PRGC al PPTR **rientra nei casi di esclusione dalla procedura di VAS** previsti dal Regolamento Regionale n. 18/2013 e s.m.i. ed è, pertanto, soggetto alla conseguente procedura di registrazione descritta all’art. 7 del Regolamento Regionale n. 18/2013, nel testo attualmente vigente.



Iter di formazione del Piano di Adeguamento del PRGC al PPTR

Deliberazione di G.C. n. 212 del 05/11/2015	atto di indirizzo per avvio della pianificazione in continuità alla deliberazione di G.C. n. 30 del 11 febbraio 2015 di presa d'atto del piano di adeguamento del PRGC al PUTT/p
Deliberazione di G.C. n. 161 del 17/07/2015	atto di indirizzo per l'avvio formazione PUG
Deliberazione di G.C. n. 113 del 17/05/2016	approvazione schema di Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia per l'adeguamento del PRGC al PPTR
Deliberazione di G.C. n. 224 del 20/07/2018	nuovo atto di indirizzo alla pianificazione di adeguamento del PRGC al PPTR, a modifica della deliberazione di G.C. n. 113/2016
1° incontro partecipativo del 5/4/2019	presentazione del Quadro conoscitivo di base: PRGC: trasposizione informatica (DGR 1178 del 12/7/2009 standards informatici) PPTR: scenario strategico e quadro vincoli PAI - PAMv - PCC - ecc. incontro specifico con Agenda XXI (9/4/2019)
2° incontro partecipativo del 5/12/2019	presentazione del quadro valutativo e prima bozza della proposta di Piano di Adeguamento
Deliberazione del Consiglio Comunale	Adozione della Proposta di Piano e contestuale formalizzazione della proposta ai fini VAS. art. 7 Reg. Reg.le n. 18/2013 e smi
Pubblicazione e osservazioni	60 giorni art. 11, commi 4 e 5, L.R. 20/2001
Procedura di Registrazione VAS	art. 5, comma 3, NTA del PPTR
Deliberazione del Consiglio Comunale	Esame osservazioni e controdeduzioni, con eventuale adeguamento del Piano che costituisce Adozione del Piano ai sensi dell'art. 97, comma 3, NTA del PPTR (1° periodo) Entro 60 gg (art. 11, comma 6, L.R. 20/2001).

3



Trasmissione proposta di Piano	Regione, Ministero, Enti interessati art. 97, comma 3, NTA del PPTR (2° periodo)
Convocazione Conferenza di Co-Pianificazione	entro 90 giorni dalla trasmissione agli Enti art. 97, comma 4, NTA del PPTR
Svolgimento e conclusione Conferenza	entro 90 giorni dalla prima seduta art. 97, commi 5 e 6, NTA del PPTR
Parere regionale di Compatibilità Paesaggistica	art. 97, comma 7, NTA del PPTR
Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione definitiva del Piano di adeguamento del PRGC al PPTR art. 97, comma 7, NTA del PPTR art. 3-bis L.R. 20/2001

Molfetta, 23 luglio 2020

Supporto alla pianificazione urbanistica
ing. Mario E. de Gennaro

Il Dirigente del Settore Territorio
ing. Alessandro Binetti



IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola PIERGIOVANNI -

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Ernesto LOZZI -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 16 GIU. 2022 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ernesto LOZZI

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ernesto LOZZI